

## A fare la differenza non è la tecnologia, ma le professionalità capaci di sfruttarla

**Andrea Lisi**, Presidente di ANORC Professioni, descrive il momento di confronto avuto a Welfair, la fiera del fare Sanità, che riunisce competenze diverse attorno a un **tema tecnico ma decisivo** per l'evoluzione amministrativa e produttiva: la gestione e la conservazione dei documenti digitali. Nel racconto emerge il contesto in cui opera ANORC, impegnata a dialogare con professionisti, istituzioni e imprese. Tra i soggetti coinvolti compare anche Agenzia per l'Italia Digitale, presenza che segnala il legame stretto tra sviluppo tecnologico, governance pubblica e standard normativi.

Si richiama l'attenzione sul valore dell'**interdisciplinarietà come metodo di lavoro e prospettiva culturale**: giuristi, tecnici, archivisti e manager condividono responsabilità e linguaggi. L'orizzonte europeo rappresenta un ulteriore livello di riferimento, perché il sistema nazionale dialoga con cornici regolatorie sovranazionali e con modelli di affidabilità che richiedono coordinamento, uniformità e aggiornamento continuo.

Il quadro delineato introduce anche il tema delle competenze, considerato un nodo centrale per la crescita del settore. Lisi individua una distanza tra sviluppo normativo e preparazione operativa, indicando la necessità di rafforzare conoscenze specifiche e ruoli professionali dedicati. Il discorso tocca inoltre l'organizzazione concreta dei sistemi di conservazione digitale e il rapporto tra strutture interne e fornitori esterni, con particolare attenzione alla **distribuzione delle responsabilità e ai meccanismi di controllo**. La riflessione richiama concetti giuridici di lunga tradizione e li collega alle sfide contemporanee della trasformazione digitale, suggerendo un ponte tra cultura giuridica classica e innovazione tecnologica.

### Competenze, responsabilità e presidio dei processi digitali

Continuando, il Presidente di ANORC Professioni, fa emergere i profili professionali coinvolti nella gestione documentale digitale e il ruolo strategico di chi coordina questi processi. Si pone al centro la figura incaricata di sovrintendere alla conservazione, descrivendone la funzione come punto di equilibrio tra competenze diverse. L'analisi si concentra sul **significato operativo** di questo ruolo, sulla necessità di consapevolezza professionale e sulla presenza effettiva di tali figure nelle organizzazioni pubbliche e private.

L'attenzione si sposta infine sui sistemi tecnologici utilizzati per la conservazione e sulla relazione con i soggetti che li forniscono, evidenziando l'importanza di una supervisione qualificata. Il lessico giuridico entra nel discorso come chiave interpretativa della responsabilità, mentre la prospettiva interdisciplinare appare come condizione necessaria per governare processi complessi e in continua evoluzione. Lisi delinea così uno scenario in cui **normativa, tecnica e organizzazione convergono** e richiedono figure capaci di integrare saperi diversi, trasformando la gestione documentale in una leva strategica per affidabilità, trasparenza e innovazione.

Articolo pubblicato originariamente su BeeSanità Magazine (<https://beesanitamagazine.it/la-sfida-non-e-la-tecnologia-ma-le-professionalita/>)

Video intervista completa: <https://youtu.be/wxQ97HfmjKY>